



munera rivista europea di cultura – 3/2024



Munera. Rivista europea di cultura. 3/2024

Direzione

Stefano BIANCU (responsabile), Girolamo PUGLIESI, Pierluigi GALLI STAMPINO

Segreteria

Attilia REBOSIO

Comitato scientifico

Maria Rosa ANTOGNAZZA (†), Renato BALDUZZI, Alberto BONDOLFI,
Gianantonio BORGONOVO, Paolo BRANCA, Pierre-Yves BRANDT, Angelo CALOIA,
Annamaria CASSETTA, Carlo CIROTTO, Maria Antonietta CRIPPA, Gabrio FORTI,
Giuseppe GARIO, Marcello GIUSTINANI, Andrea GRILLO, Ghislain LAFONT (†),
Gabriella MANGIAROTTI, Virgilio MELCHIORRE, FRANCESCO MERCADANTE,
Paolo MOCARELLI, Bruno MONTANARI, Mauro Maria MORFINO, Edoardo ONGARO,
Paolo PRODI (†), Ioan SAUCA, Adrian SCHENKER, Marco TROMBETTA,
Ghislain WATERLOT, Laura ZANFRINI

Comitato editoriale

Sara BRENDA, Ester FUOCO, Emanuela GAZZOTTI, Calogero MICCICHÉ,
Elena RAPONI, Monica RIMOLDI, Anna SCISCI, Davidia ZUCHELLI



In copertina: R. Marciano, 2022, *Things We Lost*. Fotografia analogica (Nikon F3, Nikkor 85mm f1.4, Kodak Portra 400).

Munera. Rivista europea di cultura. Pubblicazione quadrimestrale a cura dell'Associazione L'Asina di Balaam. Rivista registrata presso il Tribunale di Perugia (n. 10 del 15 maggio 2012). ISSN: 2280-5036.

© 2024 by Cittadella Editrice, Assisi. www.cittadellaeditrice.com

© 2024 by Associazione L'Asina di Balaam, Milano. www.lasinadibalaam.it

AMMINISTRAZIONE E ABBONAMENTI: Cittadella Editrice, Via Ancajani 3, 06081 Assisi (PG). E-mail: amministrazione@cittadellaeditrice.com; sito internet: www.cittadellaeditrice.com. Gli abbonamenti possono essere effettuati tramite versamento su conto corrente postale (n. 15663065) intestato a Cittadella Editrice o bonifico/versamento su conto corrente bancario intestato alla Pro Civitate Christiana (IBAN: IT 20 L 05018 03000 000012373577; BIC: CCRTIT2T84A – Banca Popolare Etica, Perugia).

Prezzo di copertina della rivista: € 9,00 (formato pdf: € 5,00)

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Italia: € 25,00 (formato pdf: € 12,00)

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Europa: € 35,00

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Paesi extraeuropei: € 50,00

La rivista «Munera» è acquistabile nelle librerie cattoliche e dal sito www.muneraonline.eu, dove è anche possibile abbonarsi o acquistare singoli articoli.

Ogni saggio pervenuto alla rivista è sottoposto alla valutazione di due esperti secondo un processo di referaggio anonimo. La rivista riceve da ogni esperto un rapporto dettagliato e una scheda sintetica di valutazione, sulla base dei quali la redazione stabilisce se pubblicare o meno il saggio o se richiederne una revisione. La decisione definitiva sulla pubblicazione di ogni saggio compete alla redazione.

rivista europea di cultura

m · u · n · e · r · a

3/2024

cittadella editrice

«Questa è la sfida di Munera: leggere i fenomeni e le creazioni del diritto, dell'economia, dell'arte, della letteratura, della filosofia, della religione nella loro unità, ovvero come creazioni profondamente umane: come scambi di "munera" e, dunque, come luoghi di umanizzazione. Come tentativi, messi in campo da un essere umano sempre alla ricerca di sé stesso, di appropriarsi in pienezza di una umanità che certamente gli appartiene, ma della quale è anche sempre debitore (e creditore) nei confronti dell'altro: nel tempo e nello spazio. Un compito che Munera intende assumersi con serietà e rigore, ma volendo anche essere una rivista fruibile da tutti: chiara, stimolante, essenziale, mai banale» (dall'editoriale del n. 1/2012).

<i>Editoriale</i>	7
<i>Dossier: SUL MERITO</i>	
ALBERTO BONDOLFI <i>Attorno al merito.</i> <i>Che cosa vale di fronte agli esseri umani e di fronte a Dio?</i>	11
BENEDETTA PAPASOGLI <i>«Mérité, ce mot est ambigu». Riflessioni sull'idea di merito in Pascal</i>	23
GABRIO FORTI <i>Il "merito" e le "capacità pazienti". Soft skills e virtù dell'attenzione</i>	31
GIUSEPPE TOGNON <i>Il capitale universale del «merito di vivere».</i> <i>Riflessioni sulla decadenza della meritocrazia</i>	39
STEFANO SEMPLICI <i>La prestazione e l'esempio</i>	47
•	
ENRICO TALLONE <i>Estetica e spiritualità dei caratteri</i>	57
CHRISTOPHE CARRAUD <i>Uno stupore davanti a tanta precipitazione</i>	67
<i>Segnalibro</i>	77

Meritocrazia fa sempre rima con democrazia? Secondo alcuni, certamente sì: soltanto riconoscendo e valorizzando il merito, e dunque le competenze personali dei singoli, le istituzioni democratiche possono realmente funzionare senza ridursi a una parola vuota. Secondo altri, certamente no: premiare il merito senza garantire a tutti pari opportunità e uguali condizioni di partenza equivale a decidere che vinceranno sempre i più fortunati, coloro che hanno più mezzi, lasciando a chi perde di poter soltanto imputare a sé stesso i propri fallimenti.

Negli ultimi anni il dibattito tra i sostenitori delle due posizioni si è fatto acceso, ma si è anche incancrenito ideologicamente, e richiede dunque attenzione e riflessione. Questo è di fatto l'intento del presente numero di *Munera*.

In realtà, il tema del merito è antico e le sue radici sono teologiche: la pretesa umana di accampare meriti agli occhi di Dio è stata al centro di innumerevoli controversie nella storia del cristianesimo. Le riprese recenti del tema poco hanno a che fare con quelle radici teologiche, ma una domanda hanno in comune con esse: quanto c'è effettivamente di merito nel merito? In altri termini: quanto è davvero meritato il merito? E quanto invece esso è frutto di qualcosa che si è ricevuto gratuitamente e *immeritatamente*?

Affidare gli uffici pubblici a chi lo merita e ne ha le capacità è fondamentale nel governo della cosa pubblica: troppi sono gli esempi di cariche pubbliche e ruoli di responsabilità assegnati indipendentemente da una valutazione delle competenze. Su questo c'è ancora molto da fare, soprattutto laddove tendono invece a prevalere logiche familistiche, di vassallaggio e di appartenenza. Al contempo, mettere ciascuno nelle condizioni di sviluppare e di far fiorire quanto ha *immeritatamente* ricevuto, assicurando il più possibile pari condizioni

a tutti, è una sfida del tutto aperta e sempre più urgente. Soprattutto in un tempo in cui le disuguaglianze sociali aumentano e la classe media tende ad assottigliarsi sempre di più, fino al punto di sparire quasi del tutto.

L'enfasi sul merito e sul successo personale tende oggi a isolare le persone, togliendo loro quel po' di coscienza di classe che in altre epoche storiche ha dato avvio e permesso cambiamenti sociali positivi. Se coloro che erano giovani nel 1968 hanno, pur con tutti i loro limiti, avvertito che i problemi che vivevano erano problemi comuni a tutti, è molto più difficile che una coscienza simile maturi tra le giovani generazioni di oggi, alle prese con una cultura e una società ipercompetitive, nelle quali le possibilità di successo dell'uno sono inversamente proporzionali al fallimento dell'altro: *mors tua vita mea*. Se formalmente tutte le possibilità sono dichiarate aperte per tutti, è chiaro che il fallimento sarà colpa esclusiva del singolo che non ha saputo coglierle e non di un sistema che di per sé stesso produce esclusione e scarti (anche umani). Occorre finalmente che quelle possibilità siano realmente aperte per ciascuno: un'utopia che vale la pena di continuare a inseguire.

Ecco dunque perché è oggi urgente interrogarsi sul merito e sulle sue condizioni: perché le competenze e le abilità siano riconosciute a tutti, ma siano anche sostenute per tutti. Perché l'enfasi sul merito non diventi un ulteriore strumento di disuguaglianza, di ingiustizia e di sfruttamento.

Editoriale

Dossier: Sul merito

Alberto Bondolfi >> *Attorno al merito.*

Che cosa vale di fronte agli esseri umani e di fronte a Dio?

Benedetta Papasogli >> *«Mérité, ce mot est ambigu».*

Riflessioni sull'idea di merito in Pascal

Gabrio Forti >> *Il "merito" e le "capacità pazienti".*

Soft skills e virtù dell'attenzione

Giuseppe Tognon >> *Il capitale universale del «merito di vivere».*

Riflessioni sulla decadenza della meritocrazia

Stefano Semplici >> *La prestazione e l'esempio*

Enrico Tallone >> *Estetica e spiritualità dei caratteri*

Christophe Carraud >> *Uno stupore davanti a tanta precipitazione*

Segnalibro



www.muneraonline.eu

 facebook.com/muneraonline

 x.com/muneraonline

www.lasinadibalaam.it

www.cittadellaeditrice.com

ISSN: 2280-5036

